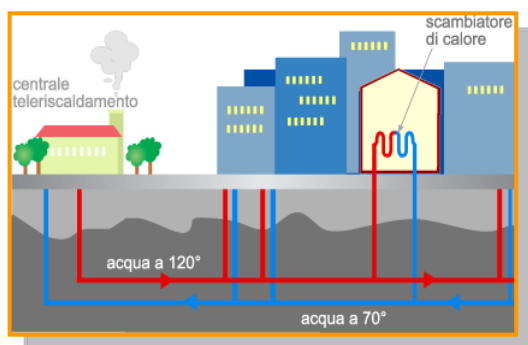


**Circolare n. 158 del 21 Giugno 2013  
di ANACI LOMBARDIA  
Via D.G. Verità, n.10 – Milano  
Tel. 02/39322537- Fax: 02/39310475**

**SOMMARIO**

<i>Cinisello Balsamo: il teleriscaldamento costa troppo, conviene passare alla caldaia a condensazione</i>	<i>Pag.1</i>
<i>Per le rinnovabili termiche il boom viene dalle biomasse, a seguire pompe di calore e solare termico</i>	<i>Pag.2</i>
<i>Milano: regole definite e condivise per la realizzazione di interventi urbanistici</i>	<i>Pag.3</i>
<i>A Cremona l'11° giornata dell'economia con segnali piuttosto positivi</i>	<i>Pag.3</i>

**CINISELLO BALSAMO: IL TELERISCALDAMENTO COSTA TROPPO, CONVIENE PASSARE ALLA CALDAIA A CONDENSAZIONE**



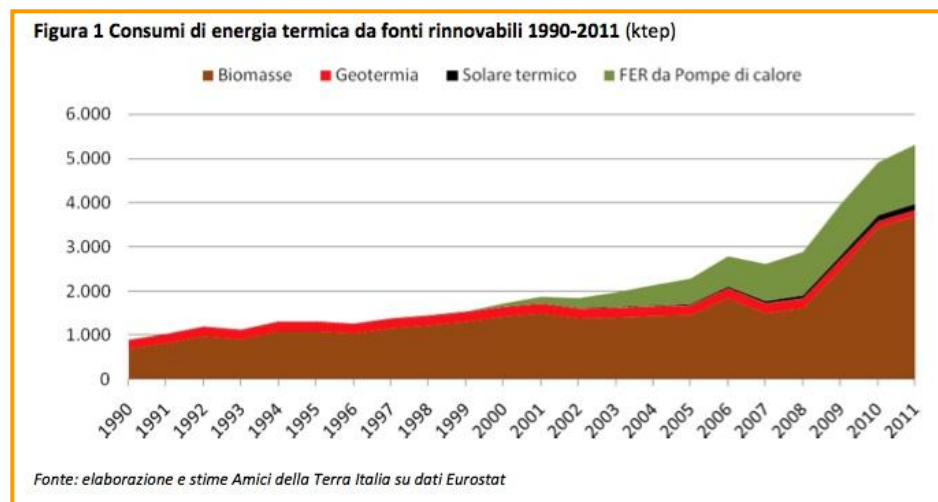
A Cinisello Balsamo una trentina di condomini, sin dal 2009 avevano stipulato un contratto di fornitura per il teleriscaldamento con la ditta Smec, già presente da tempo sul territorio e gestore del servizio su quasi un terzo del territorio cittadino. La scelta fu presa sulla base delle stime prospettate dalla ditta per la gestione del riscaldamento e dell'acqua calda sanitaria, che garantivano elevati standard di risparmio energetico e conseguentemente di risparmio economico.

Tuttavia, nell'arco di questi tre anni i condomini hanno visto aumentare i costi di ben il 91% in più di quanto avevano preventivato con Smec.

Dopo controversie legali, per le quali la ditta ha rifiutato ogni revisione contrattuale per sanare la situazione, i condomini hanno deciso di installare un moderno impianto con caldaia condensazione di ultima generazione, tagliando definitivamente ogni collegamento con la rete di Smec. La società aveva indicato un target di consumo presunto di 280 mega watt ora che determinavano un importo di 29.000 euro l'anno, ma sin dalla prima stagione questa previsione si era rivelata inesatta e i costi erano praticamente raddoppiati rispetto al preventivo. Situazione divenuta oramai insostenibile e che ha portato i condomini a prendere questa drastica decisione, a nell'ottica di garantirsi risparmi superiori al 20% con la possibilità di ammortizzare la nuova caldaia in tre anni. Nella fase di passaggio al nuovo impianto, la Smec ha garantito l'approvvigionamento di acqua calda sanitaria.

[www.agire.tv](http://www.agire.tv)

## PER LE RINNOVABILI TERMICHE IL BOOM VIENE DALLE BIOMASSE, A SEGUIRE POMPE DI CALORE E SOLARE TERMICO



Si è tenuto a metà maggio u.s. a Milano, la quarta edizione della Conferenza nazionale sulle rinnovabili termiche, per opera degli Amici della Terra: tema di fondo le FER termiche che sono riuscite a conquistarsi una buona fetta di mercato nonostante l'esclusione dai bonus governativi. Gli ultimi

dati statistici elaborati dal GSE sull'attuazione della Direttiva 2009/28/CE, dimostrano come nel 2010 i consumi da biomasse legnose fossero fortemente sottostimati per il riscaldamento delle abitazioni, mentre secondo i dati Mtep riportati da Eurostat, si sono impennati nel 2011 e 2012. Infatti, i consumi di energia termica da fonti rinnovabili, in crescente aumento, risultano coperti per ben il 70% dalle biomasse, per il 24% da pompe di calore e per il 2,5% dal solare termico. Ricordiamo che sono anche state presentate delle linee strategiche di promozione delle rinnovabili termiche e si punta a:

- approfondire i dati sui consumi di rinnovabili termiche per evidenziare i consumi e mettere in risalto l'importanza delle diverse filiere tecnologiche e l'efficacia e l'efficienza degli strumenti di promozione e regolazione utilizzati;
- piani di sviluppo e campagne informative per promuovere la diffusione delle rinnovabili termiche;

- rafforzare gli strumenti di regolazione come gli obblighi di integrazione delle rinnovabili negli edifici nuovi o ristrutturati e attuare a livello regionale e comunale monitoraggi sull'effettivo rispetto degli obblighi;
- utilizzo mirato delle risorse disponibili per gli incentivi nei segmenti di mercato in cui le rinnovabili termiche non sono ancora competitive.
  - [www.agire.tv](http://www.agire.tv)

### MILANO. REGOLE DEFINITE E CONDIVISE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI URBANISTICI



La Giunta milanese ha approvato la delibera per l'adozione di nuove linee guide operative per tutti quegli interventi che prevedono la realizzazione delle opere di urbanizzazione e dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale. Al fine di migliorare gli standard edilizi e urbanistici, puntando alla qualità del costruito sia per gli edifici pubblici che per quelli privati, snellire le pratiche burocratiche, dare precedenza alle opere pubbliche rispetto a quelle private (con obbligo per gli operatori di presentare sin

dall'inizio il costo effettivo del progetto, limitando il rischio che la spesa possa aumentare eccessivamente), l'amministrazione comunale ha fornito per la prima volta sia agli operatori del settore che agli stessi uffici comunali di competenza, le indicazioni sulle pratiche e sulle procedure da adottare.

Inoltre, così come concordato con il settore delle imprese edili e le organizzazioni sindacali, vengono recepite anche le regole in materia di antimafia, tutela e sicurezza del lavoro.

Secondo quanto stabilito, così come dichiarato dal vicesindaco con delega all'Urbanistica ed Edilizia privata, *"la norma stabilisce che in ogni intervento urbanistico le procedure della parte pubblica e di quella privata devono avanzare contemporaneamente, gestite e scandite da un crono-programma predefinito e, per quanto riguarda la fase della realizzazione, indica che le opere pubbliche devono avere la precedenza rispetto a quelle private"*.

[www.agire.tv](http://www.agire.tv)

### A CREMONA L'11^ GIORNATA DELL'ECONOMIA CON SEGNALI PIUTTOSTO POSITIVI



Si è tenuta a Cremona l'undicesima Giornata dell'Economia, voluta dalle Camere di Commercio d'Italia e promossa dalle Camere regionali sui propri territori, per discutere del sistema delle imprese. In un periodo di crisi come quello che



stiamo attraversando, il bilancio della giornata ha sottolineato la grave situazione relativa alla disoccupazione nella provincia cremonese, assestata attualmente sul 6.8%, al calo della produzione e degli ordinativi interni, alla chiusura di 16 imprese nel 2012 per il settore del commercio e dell'edilizia. Restano, tuttavia, dei segnali positivi relativamente all'export che, a confronto con i numeri del nazionale e del regionale, è in controtendenza, assestandosi sul +2,5%; positivi anche i segnali per le imprese giovanili, in continua crescita.

Si è fatto anche un bilancio sulla presenza di impianti fotovoltaici nel territorio di Cremona e provincia, giunti a quasi 5000 sistemi, oltre la media regionale, ulteriore segnale della situazione abbastanza positiva del settore imprenditoriale. In ragione di ciò, la Camera di Commercio cremonese vanta una erogazione di 1,3 milioni gli euro a favore dei fondi degli organismi di garanzia, risorse che hanno permesso di garantire prestiti alle imprese per oltre 320 milioni di euro. Tuttavia non basta e si lavora per continuare a favorire l'accesso al credito aiutando le aziende a fronteggiare la crisi di liquidità.

[www.agire.tv](http://www.agire.tv)